

SEDUTA DEL 12 MAGGIO 1965

Sono presenti i senatori: Alessi, Bergamasco, Caroli, Gatto Simone, Milillo, Morino, Pafundi e Parri e i deputati: Amadei, Assennato, Barzini, Di Giannantonio, Gatto Vincenzo, Guidi, Gullotti, Nicosia, Russo Spena, Veronesi e Vestri.

Aperta la seduta alle ore 18,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE, dopo aver sottolineato con compiacimento il fatto che alla Camera le Commissioni riunite II e IV hanno chiesto il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge recante provvedimenti contro la mafia — richiesta che, se accolta, varrà ad accelerare l'iter del disegno stesso — richiama ancora una volta l'attenzione della Commissione sulle polemiche che la stampa conduce nei confronti della Commissione stessa. Sostiene, quindi, l'opportunità di elaborare un programma di lavoro per l'ulteriore svolgimento dell'attività della Commissione.

Sulle dichiarazioni del Presidente si apre un breve dibattito. Il deputato NICOSIA afferma che gli attacchi di certa stampa rivelano ormai chiaramente interessi e posizioni personali ben individuati. Si chiede se non sarebbe opportuna un'iniziativa da parte del Consiglio di Presidenza, intesa a richiamare la stampa al rispetto dovuto al prestigio della Commissione stessa.

Il deputato GATTO Vincenzo dichiara che, sebbene occorra stabilire con la stampa rapporti tali che valgano ad evitare la diffusione di notizie distorte ed inesatte circa i lavori della Commissione, tuttavia l'interesse che gli organi di informazione e, attraverso essi, l'opinione pubblica dimostrano per l'inchiesta, costituisce di per sé un fatto positivo: le stesse polemiche della stampa contengono

elementi di verità sui quali vale la pena di indagare. Circa l'attività della Commissione, esprime il parere che il ritmo dei lavori è lento, e manchevole la loro organizzazione, onde si pone con urgenza il problema di rivedere criticamente metodi e programma adottati.

Il senatore ALESSI ritorna sull'argomento delle notizie di stampa sui lavori della Commissione, sottolineando come talune pubblicazioni si inseriscano in manovre di carattere politico di oscura origine. Ribadisce la richiesta che si deliberi sulla pubblicità dei lavori, per eliminare le difficoltà che derivano ai Commissari, menzionati in articoli spesso inesatti, dal riserbo ad essi imposto.

Il PRESIDENTE, richiamandosi al verbale della precedente seduta, precisa che tale argomento è precluso, avendo la Commissione già deliberato in proposito.

Il senatore ALESSI osserva, concludendo, che particolare importanza ha il metodo di lavoro della Commissione, richiamando le responsabilità che, a tal proposito, ricadono istituzionalmente sul Consiglio di Presidenza. La mancata individuazione dell'obiettivo concreto dei lavori determina l'insistenza delle indagini su singoli episodi, e lo stesso metodo dell'indagine campiona, valido solo se adoperato in maniera limitata e occasionale, ha finito per costituire un generale criterio di attività.

Il PRESIDENTE, data la concomitanza con le votazioni in corso nell'Assemblea del Senato, rinvia quindi lo svolgimento dell'ordine del giorno alla prossima seduta, che avrà luogo mercoledì 19 maggio alle ore 18,30.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.